



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 16 settembre 2024

Il giorno 16.09.2024 alle ore 19.00, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.BALLIANA MIRELLA	X		10.DA RE GIANANTONIO	X	
2.BASSETTO PAOLO	X		11.DE BASTIANI ALESSANDRO G.	X	
3.BEVILACQUA SILVIA	X		12.DE NARDI MARTA	X	
4.BORTOLOTTO GIULIA	X		13.ERRANTE LORENZO	X	
5.BRAIDO FABIO	X		14.POSOCCO GIANLUCA	X	
6.BRAIDO GIOVANNI	X		15.TOFFOLI THOMAS	X	
7.CALDART ANTONELLA		X	16.TONON ROBERTO	X	
8.CARNELOS GRAZIANO	X		17.ULIANA ANTONELLA	X	
9.CUTIFANI IRENE	X				
				16	1

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa MARIARITA NAPOLITANO.

Assume la Presidenza il Presidente DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BRAIDO FABIO – ERRANTE LORENZO – POSOCCO GIANLUCA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: CECCARINI LAURA – DE NARDI BARBARA – DUS MARCO – PADOAN ENRICO.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 VARIANTE PARZIALE N. 75 AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 48, COMMA 1, DELLA L.R. 11/2004, E DELL'ART. 50, COMMA 4, LETT. F) DELLA L.R. 61/1985, FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA PUBBLICA PRESSO L'AREA OCCUPATA DALL'EX DISCARICA DI FORCAL, SITA IN VIA TREMENTINA, AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001. ANALISI DELLE OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE.
- 3 VARIANTE N. 71 AL P.R.G. PER LA RICLASSIFICAZIONE URBANISTICA DI UN'AREA IN ZONA INDUSTRIALE, TRA LA LINEA FERROVIARIA E VIA PODGORA, AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 11/2010 E DELL'ART. 50, COMMI 9-14, DELLA L.R. 61/1985 - APPROVAZIONE.
- 4 COMMISSIONE COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA': NOMINA DEI COMPONENTI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE.
- 5 COMMISSIONE CONSILIARE TEMPORANEA "AREA EX FASSINA EX CARNIELLI" - CONFERMA ISTITUZIONE E NOMINA COMPONENTI.
- 6 INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2024.
- 7 NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2024/2027.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

1	COMUNICAZIONI.....	4
2	VARIANTE PARZIALE N. 75 AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 48, COMMA 1, DELLA L.R. 11/2004, E DELL'ART. 50, COMMA 4, LETT. F) DELLA L.R. 61/1985, FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA PUBBLICA PRESSO L'AREA OCCUPATA DALL'EX DISCARICA DI FORCAL, SITA IN VIA TREMENTINA, AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001. ANALISI DELLE OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE.....	6
3	VARIANTE N. 71 AL P.R.G. PER LA RICLASSIFICAZIONE URBANISTICA DI UN'AREA IN ZONA INDUSTRIALE, TRA LA LINEA FERROVIARIA E VIA PODGORA, AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 11/2010 E DELL'ART. 50, COMMI 9-14, DELLA L.R. 61/1985 - APPROVAZIONE.....	11
4	COMMISSIONE COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA': NOMINA DEI COMPONENTI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	12
5	COMMISSIONE CONSILIARE TEMPORANEA "AREA EX FASSINA EX CARNIELLI" - CONFERMA ISTITUZIONE E NOMINA COMPONENTI.....	19
6	INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2024.....	26
7	NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2024/2027.....	27

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 16 SETTEMBRE 2024

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Apriamo la seduta con l'appello.

*Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri
per la verifica dei presenti*

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Il numero legale c'è.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Passiamo la parola per le comunicazioni. Passo la parola al Sindaco.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Grazie. Buonasera. Prima di iniziare il Consiglio Comunale, a nome di tutto il Consiglio Comunale, dei Capigruppo di maggioranza e di minoranza, abbiamo pensato di dedicare un minuto di questa seduta al nostro Dirigente Alessandro Sarri che, come sapete tutti, ci ha lasciato poco tempo fa. Lo scorso Consiglio Comunale era qua con noi, accanto a noi, quindi ci sembrava giusto e importante mantenere il suo ricordo. Come più volte detto, per noi Alessandro Sarri era un punto fondamentale, una persona che ha saputo fin da subito, dal suo arrivo in Comune circa due anni fa, interpretare quello che era il volere degli amministratori. Quindi era una persona, un Dirigente che teneva fede a quello che era il suo mandato da Funzionario, da professionista, però allo stesso modo sapeva sempre tra virgolette assecondare o condurre per mano gli amministratori sui loro obiettivi da raggiungere.

Quindi noi rimarremo con un grande ricordo e una profonda vicinanza a quello che è stato Alessandro per noi, soprattutto per la dedizione nel suo lavoro, nella sua professione. Io ho sempre detto che era una persona, è una persona innamorato della Pubblica Amministrazione, e secondo me ce ne sono anche pochi, anche se ha condiviso il suo lavoro anche con tutti i colleghi di Vittorio Veneto negli altri Comuni.

In questo momento va la vicinanza naturalmente ancora alla famiglia per il lutto che l'ha segnata; voglio esprimere la vicinanza anche a tutti i dipendenti del Comune di Vittorio Veneto, a tutti i collaboratori, a tutti coloro che poi in questi due anni sono diventati non solo colleghi ma anche amici nella vita quotidiana. E anche agli amici, ai colleghi del Centro Studi dell'Associazione Marca Comuni Trevigiana con cui Alessandro collaborava.

Per tutte queste considerazioni proponiamo un minuto di silenzio in onore e in ricordo del nostro Dirigente Alessandro Sarri. Grazie.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Vediamo se ci sono altre prenotazioni per comunicazioni?

DUS MARCO - Assessore:

Buonasera a tutti. Una breve comunicazione. Il 28 settembre ci sarà l'ottava edizione di Urban Nature 2024; un'iniziativa che è nata per sensibilizzare l'importanza dei parchi cittadini e del verde urbano; è un'iniziativa che appunto si svolge per l'ottava volta anche nel nostro Comune ad opera dei Carabinieri per la biodiversità di Vittorio Veneto, Carabinieri forestali. Come Amministrazione abbiamo naturalmente deciso di aderire a questa iniziativa e di portare un nostro contributo anche in questa iniziativa che si svolgerà al Parco Papadopoli il 28 settembre al mattino; ci sarà una passeggiata con visita guidata ad opera dei Carabinieri forestali. L'Amministrazione ha deciso di intervenire fin da subito fattivamente, creando quella che secondo noi mancava, cioè una piccola guida del parco che andasse ad esplicitare un po' quelle che sono le specie che ci sono all'interno del Parco e una sua descrizione di come è nato questo nostro Parco, che anche molti vittoriesi non conoscono. Questa potrebbe essere una prima occasione. Appunto si terrà il 28 settembre e naturalmente siete tutti invitati. Grazie.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Buonasera a tutti. Forse qualcuno di voi ha visto anche oggi, comunque dal mese di settembre è partita una nuova iniziativa realizzata in collaborazione fra il Comune di Vittorio Veneto e lo IAT: ogni 15 giorni circa verranno pubblicati sui canali social, in particolare su Facebook del Comune, delle piccole schede che riassumono gli eventi dei 15 giorni successivi che si svolgono in città. Questo per dare modo, a chiunque segue i social del nostro Comune, di essere aggiornato sulle iniziative che si svolgono.

A maggior ragione, visto questa iniziativa che è partita appunto a fine agosto, inizio settembre, sollecitiamo chiunque organizzi iniziative in città a comunicare allo IAT per tempo quello che hanno in programma, in modo che ci sia la possibilità da parte dello IAT di pubblicare in tempo e tempestivamente le iniziative. Già tante Associazioni lo fanno. Ricordiamo che appunto, quanto prima vengono comunicate le informazioni allo IAT, tanto prima poi e con maggiore sollecitudine può essere fatta la comunicazione e la diffusione delle iniziative.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Io adesso nomino gli scrutatori: Posocco, Braido Fabio e Errante Lorenzo. Grazie.

---oOo---

PUNTO N. 2: VARIANTE PARZIALE N. 75 AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 48, COMMA 1, DELLA L.R. 11/2004, E DELL'ART. 50, COMMA 4, LETT. F) DELLA L.R. 61/1985, FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA PUBBLICA PRESSO L'AREA OCCUPATA DALL'EX DISCARICA DI FORCAL, SITA IN VIA TREMENTINA, AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001. ANALISI DELLE OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Passo al punto primo dell'ordine del giorno "Variante parziale n. 75 al PRG, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di un'opera pubblica presso l'area occupata dall'ex discarica di Forcal". Illustra l'Assessore Marco Dus.

DUS MARCO - Assessore:

Questo è un iter che conoscete molto bene, nel senso che è una questione che in questo Consiglio viene dibattuta da molti anni, ed è riguardante la discarica, l'ex sito di cava di Forcal. E' un iter che ha avuto un'accelerata nella scorsa Amministrazione di cui il percorso si è praticamente portato avanti per il 90%. In questo punto all'ordine del giorno esaminiamo fondamentalmente uno degli ultimi passi che si dovranno compiere per addivenire alla finale chiusura di questa discarica e poi per capire come ci potrà essere un eventuale futuro sviluppo. Ho qui a fianco a me l'Architetto Sacchetto, a cui cederei la parola, che in questi anni ha seguito tutto il progetto, e che quindi magari ci può illustrare più nel dettaglio le questioni tecniche e naturalmente è disponibile anche per rispondere a qualche domanda.

ANDREA SACCHETTO - Architetto:

Grazie. Buonasera a tutti, grazie dell'invito a questo Consiglio Comunale, grazie appunto ai Consiglieri che sono qui questa sera. Come anticipava il Vice Sindaco, la variante n. 75 del Piano Regolatore Generale del Comune Vittorio Veneto è uno degli ultimi passi per arrivare a divenire proprio all'attività fisica di creazione del capping, quindi di partire con la dismissione totale della discarica.

La storia della discarica probabilmente la sapete meglio di me, visto che siete cittadini appunto di Vittorio Veneto. Diciamo che un anno fa circa veniva assegnato al Comune di Vittorio Veneto un bando PNRR che finanziava la sistemazione e la relativa chiusura della discarica. A fronte di questo bando però, il concetto fondamentale era che la proprietà del bene doveva essere demaniale o tenuto in concessione per sessant'anni da parte dell'Ente Locale, perché appunto questi fondi erano fondi PNRR, non dedicati ai privati ma dedicati alla Pubblica Amministrazione.

A fronte di questo finanziamento ottenuto dal PNRR, bisognava proseguire con l'espropriazione dell'area; espropriazione

dell'area perché ad oggi quell'area è ancora di proprietà dei singoli privati e quindi praticamente bisognava arrivare alla creazione di un vincolo preordinato all'esproprio.

Oltretutto a livello urbanistico quell'area fino ad oggi è stata denominata, era un'area denominata F1, quindi una zona per attrezzature pubblica ad uso pubblico e, per essere conformi in tutto e per tutto alla normativa, si doveva proseguire con una variante urbanistica. La variante urbanistica, se voi avete letto la bozza di delibera di Consiglio che vi hanno proposto stasera, è una variante che si basa ancora sulla legge 61 dell'85, la Legge Regionale 61/1985. Questo è stato dovuto perché all'atto dell'adozione, il vostro strumento urbanistico era ancora uno strumento urbanistico non aggiornato alla Legge 11/2004. Quindi a questo punto abbiamo dovuto proseguire con una variante ex articolo 50/1961, quindi una variante veloce. Di fatto la variante non va a toccare perimetrazioni o dimensionamenti del piano stesso; va a fare solamente una modifica alle norme tecniche di attuazione e va a denominare quest'area, quella che oggi è quindi una discarica, e quindi praticamente una discarica in fase di chiusura.

Tutto questo perché, per arrivare alla possibilità di portare a casa i soldi del PNRR, e quindi procedere con l'attività del capping della discarica utilizzando 1.500.000 euro che arriva dal PNRR, era doveroso fare proprio una ricognizione completa sia a livello urbanistico che a livello di proprietà, quindi di esproprio. A livello urbanistico quindi è stata presentata, quindi voi a fine aprile avete adottato la variante urbanistica; variante urbanistica che poi ha proseguito il suo iter a livello di Regione e anche a livello, abbiamo fatto la verifica di assoggettabilità alla VAS, alla valutazione ambientale strategica, dando la non assoggettabilità alla VAS se non con delle piccole prescrizioni, che sono relative non tanto alla realizzazione o al capping stesso, ma solamente alla tipologia di piantumazione che dovremmo fare per quanto riguarda le aree a cuscinetto, o comunque le specie arboree.

E quindi oggi andiamo ad approvare una variante urbanistica che, oltre ad approvare la nuova nomenclatura e inserire questa nomenclatura come discarica, dà anche delle prescrizioni per il sito, che sono le stesse prescrizioni che ci hanno di fatto dato come VAS.

Ribadisco che non viene modificato nessun perimetro, non viene modificato nessun tipo di dimensionamento del piano, perché appunto viene solo cambiata la denominazione di questo piano.

Cosa dire altro di questa variante? E' una variante di tipo veloce quindi, grazie anche alla collaborazione di tutti gli uffici del Comune di Vittorio Veneto, siamo riusciti a portare a casa - non vi nego - molto velocemente questa variante urbanistica che di solito ci mette un po' di più questa tipologia di varianti urbanistiche.

Sono arrivate tre osservazioni, che voi trovate all'interno della delibera. Queste tre osservazioni sono state osservazioni per lo più diciamo non inerenti, e quindi che non portano delle modifiche o comunque delle possibili richieste di modifica della

variante, perché erano principalmente delle richieste degli odierni proprietari e che quindi, non tanto nella variante, ma quanto nella parte relativa all'esproprio. Se volete ve le leggo e vi leggo anche, se avete necessità, l'osservazione e la risposta tecnica che abbiamo dato, se vi interessa, come volete. L'avete già portata in Commissione, quindi non penso di dovervi tediare oltre. Se avete domande sono qua.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Non ci sono domande? Se non ci sono domande, possiamo passare alla votazione. Votiamo per la prima osservazione. Osservazione n. 1, acquisita al protocollo dello Studio Legale Avvocato Cussioli, in nome e per conto dei signori De Nardi Gianni, De Nardi Angelo, De Nardi Antonia, De Nardi Paolo, Meneguz Alessandra, Pagotto Cinzia, Posocco Carla, Schiocchet Maria, Tomasi Diego, Tesser Cristiana, Segat Stefano e Segat Rudi. Udata la proposta di controdeduzione tecnica all'osservazione n. 1 predisposta dal tecnico incaricato Architetto Sacchetto, unitamente all'ufficio urbanistica e pianificazione territoriale, acquisita a protocollo 31757 del 2.09.2024. Non pertinente.
Votiamo.

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Favorevole significa non pertinente.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 1 - UNANIMITA'

Il Consiglio approva.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Osservazione n. 2 acquisita al protocollo 19302 con integrazione acquisita a protocollo 19342, sottoscritta dal signor Sonigo Valerio. Udata la proposta di controdeduzione tecnica all'osservazione n. 2, predisposta dal tecnico incaricato Architetto Sacchetto, unitamente all'ufficio urbanistica e pianificazione territoriale, acquisita con protocollo 31757. Non pertinente.

Controdeduzione all'osservazione n. 2: l'osservazione presentata non ha rilevanza ai fini urbanistici, in quanto l'osservante specifica solamente i costi sostenuti dal Comune negli anni per la gestione della discarica e contesta l'esproprio oneroso a carico dell'Ente nei confronti dei privati.
Possiamo votare.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 2 - UNANIMITA'

Il Consiglio approva.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Passo alla terza osservazione. Questa è bella lunga, 8 punti. Controdeduzione all'osservazione n. 3: 1) il Comune intende avviare una procedura espropriativa non tenendo conto di quanto

prevedeva la convenzione sottoscritta nel 2010, rinnovata nel 2017: gli osservanti avevano dato in concessione perché vi venisse coltivata una discarica di inerti e la restituisse una volta completata la fase post operativa; 2) l'esproprio preclude qualsiasi possibilità di restituzione delle aree e vanificato l'obiettivo dei privati proprietari di collaborare con l'Amministrazione Comunale per risolvere il problema delle presenze non conformi ai conferimenti abusivi e incontrollati che nel tempo si sono verificati, la procedura espropriativa si configura come un recesso unilaterale da parte del Comune dall'accordo sottoscritto tra le parti che, ai sensi dell'articolo 21 della Legge 241/1990, è ammesso solo nei casi previsti dalla legge o dal contratto; 3) la convenzione sottoscritta: non viene chiesto all'Amministrazione come intenda procedere in merito alla convenzione; 4) il Comune ha sempre avuto la disponibilità delle aree per eseguire i lavori previsti e pertanto non ha necessità di procedere all'esproprio; 5) l'esproprio viene motivato dal Comune con la necessità di acquisire l'area per accedere ai finanziamenti PNRR, ma non viene esplicitato quale sia il dettato normativo che imponga tale presupposto; 6) il Comune nel 2023 aveva anche proposto di costituire usufrutto a suo favore per il tempo necessario ad eseguire i lavori e poi restituire le aree; 7) viene diffidato il Comune a versare entro 15 giorni dall'osservazione la penale di 3.000 euro mensili previsti dalla convenzione a partire dall'ultima proroga concessa dall'1.09.2022, per l'anno 2023 è maturato il canone di euro 1 al metro quadro; 8) viene contestata l'indennità di esproprio di 0,80 euro al metro quadrato calcolata per la zona F, calcolata sulla base di una stima generica e non documentata, attualmente il piano urbanistico classifica e prevede alcune forme di recesso: aree verdi di rispetto tutelato e catastalmente i terreni sono classificati agricoli, quindi l'indennità deve essere maggiore, non è stato rispettato l'indennità di deprezzamento residuo dell'area, che non viene espropriata.

Controdeduzioni all'osservazione n. 3: l'osservazione presentata non ha rilevanza ai fini urbanistici in quanto l'osservante contesta gli oneri di esproprio calcolati dal Comune in base alla gestione delle aree negli anni. L'osservazione non ha valenza urbanistica e ci risulta quindi non accoglibile.

Prego, si può votare.

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 3 - UNANIMITA'

Il Consiglio approva.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Adesso facciamo la votazione finale di approvazione della variante. Dichiarazioni di voto?

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Grazie. Buonasera a tutti innanzitutto. Il nostro voto sarà senz'altro favorevole. Si conclude un percorso difficile, reso poi ancora più difficile dalla prematura scomparsa nel 2021 dell'allora Legale Rappresentante della ditta CRP. Vorrei qui ringraziare l'ex Sindaco Miatto che ha lavorato giorno e notte per riuscire poi a risolvere, a portare avanti la questione cercando di risolverla. Ringrazio la nuova Amministrazione che comunque ha portato avanti il lavoro fatto e ringrazio gli uffici che tanto hanno corso in quest'ultimo periodo perché sappiamo che c'è fortunatamente, siamo stati assegnatari di un bel bando PNRR, che ci ha tolto tante castagne dal fuoco, ci abbiamo creduto e abbiamo tenuto. Mi auguro poi che il futuro riservi la continuazione di quel, io lo chiamo sogno, di aver un bel parco fotovoltaico, al posto di quella che adesso era una discarica. Quindi il nostro voto sarà senz'altro favorevole.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Posocco. Do la parola al Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Grazie. Buonasera a tutti. Mi aggiungo a quanto detto dal collega Gianluca Posocco, è stato un lavoro difficile, una discarica che è stata aperta nel territorio vittoriese e che ha coinvolto varie Amministrazioni con difficoltà di gestione e soprattutto difficoltà anche ambientali e politiche. Finalmente si è riusciti anche, grazie al PNRR, a portare a casa queste energie economiche che servono proprio per chiudere questa vicenda, sperando così di arrivare a questo parco fotovoltaico, che possa dare ulteriori benefici economici all'Amministrazione Comunale. Quindi un grazie ancora agli uffici comunali, a chi ha lavorato in questo frangente, al Sindaco e all'Assessore competente di questa cosa. Quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Da Re. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora passiamo alla votazione. Prego Consiglieri, votate.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 41 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 3: VARIANTE N. 71 AL P.R.G. PER LA RICLASSIFICAZIONE URBANISTICA DI UN'AREA IN ZONA INDUSTRIALE, TRA LA LINEA FERROVIARIA E VIA PODGORA, AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 11/2010 E DELL'ART. 50, COMMI 9-14, DELLA L.R. 61/1985 - APPROVAZIONE.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno "Variante n. 71 per la riclassificazione urbanistica di un'area in zona industriale tra la linea ferroviaria e Via Podgora. Approvazione". Illustra la delibera l'Assessore Dus. Prego Assessore Dus.

DUS MARCO - Assessore:

Anche questo si tratta di un iter che aveva avuto un suo inizio sempre nella passata Amministrazione. Precisamente l'adozione è avvenuta il 20 dicembre 2023 e quest'oggi noi procediamo con l'ultimo step che è legato all'approvazione di questa variante. Si tratta di un'area di 25.651 metri quadri, che appunto è sita nelle vicinanze di Via Podgora: un triangolo rettangolo di area che sta ai confini tra la ferrovia e Via Podgora. In quest'area qui attualmente noi abbiamo fondamentalmente due destinazioni urbanistiche: una F1, perché aveva sede il vecchio depuratore che è dismesso da oltre dieci anni della nostra città, e l'altra porzione invece era legata a una classificazione come D7. La prima porzione aveva una superficie di 5.900 metri, invece la seconda era più consistente perché era di oltre 19.000 metri quadri.

Quello che facciamo ora è approvare, andare in approvazione a questa variante, con una destinazione che è più consona rispetto all'ambito dove si inserisce e quindi con una destinazione finale di ambito D2, e quindi ambito industriale.

Sono stati completati tutti gli iter. In particolar modo non sono pervenute osservazioni, come invece erano venute per la variante precedente. E' stata valutata la non necessità di VINCA, di valutazione incidenza ambientale, e si sono espressi l'USL 2 e Piave Servizi con pareri favorevoli.

Nient'altro da aggiungere. Sono qua per eventuali altre domande.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. C'è qualche intervento? Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. Dichiarazione di voto? Prego Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Fra l'adozione, 20 dicembre 2023, e l'approvazione, settembre 2024, sono intervenute quelle risposte che ci avevano lasciati perplessi, forse i colleghi si ricordano anche che erano relative alle distanze rispetto alla ferrovia; domande che allora non avevano ottenuto, probabilmente perché intervenute nella stessa seduta del Consiglio Comunale, una risposta. Essendo venuti meno quei dubbi e ritenendo, lo sottolineo perché

lo si legge nel verbale della seduta del 20 dicembre 2023, sostenuta la volontà da parte dell'allora minoranza, oggi maggioranza, di sostenere le attività in zona industriale. Posto che era stato presentato dall'Assessore Antiga una varietà di risposte rispetto all'iter che era stato intrapreso, ma su questo vabbè transeamus. Avendo già sostenuto allora l'importanza di sostenere le attività in zona industriale, il nostro voto è favorevole. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Tonon. Ci sono altre dichiarazioni? Prego Consigliere Gianantonio Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Sempre per le stesse ragioni, in quella serata c'è stata questa discussione sui 30 metri dalla ferrovia, che è il margine tecnico che le Ferrovie dello Stato chiedono sulle costruzioni non in essere perché, se andiamo chiaramente a Salsa, i 30 metri sono ridotti a tre, però erano altri tempi. Credo che quell'operazione sia stata un'operazione portata avanti, magari mal specificata dall'Assessore Antiga, ma documentata molto bene. Questo darà la possibilità a una grossa azienda che sta sul nostro territorio di avere un'ulteriore sviluppo, vista anche la carenza ormai territoriale della nostra zona industriale. Quindi questo è un motivo in più. E' chiaro che noi siamo tutti favorevoli, primo perché l'abbiamo proposta, adesso perché ne vediamo la soluzione; porterà nelle casse del Comune buone risorse per quello che era il vostro programma elettorale, ovvero Villa Papadopoli, caro Sindaco e caro Presidente. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Da Re. Ci sono altre dichiarazioni? Altrimenti passiamo alla votazione. Prego Consiglieri, votate.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 42 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

**PUNTO N. 4: COMMISSIONE COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA':
NOMINA DEI COMPONENTI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Passiamo al punto n. 4 "Commissione Comunale per le Pari Opportunità: nomina dei componenti di competenza del Consiglio

Comunale". Se vuole intervenire l'Assessore, prego. Do la parola all'Assessore Laura Ceccarini.

CECCARINI LAURA - Assessore:

Grazie, buonasera. Con questa votazione diamo inizio all'iter per il rinnovo della Commissione Comunale per le Pari Opportunità, un Organismo permanente consultivo e di proposta al Consiglio Comunale, e specifichiamo di volontariato, non essendo previsto nessun rimborso spese o altra retribuzione.

La Commissione Pari Opportunità è una bella occasione di partecipazione attiva della cittadinanza, di conoscenza delle varie realtà che compongono il nostro tessuto sociale e di confronto tra persone che hanno a cuore le Pari Opportunità, intese nel senso più ampio possibile, intese come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione, convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico. Quindi veramente un tema molto, molto ampio.

Ricordo che il Regolamento stabilisce che la Commissione sia così composta: ci sono i componenti di diritto, l'Assessore con delega alle Pari Opportunità con funzione di Vice Presidente, la sottoscritta; il Consigliere comunale eletto con la maggior cifra individuale costituita dal numero dei voti di lista, aumentata dal voto di preferenza, quindi la Consigliera Marta De Nardi; poi ci sono i componenti eletti dal Consiglio Comunale: due membri designati dai gruppi di maggioranza e due membri designati dai gruppi di minoranza tra soggetti non appartenenti al Consiglio Comunale, a scrutinio segreto, con l'espressione di una preferenza. Ed è la votazione che ci accingiamo a fare oggi. Per completezza ci sono altri sette componenti scelti dal Sindaco tra le candidature presentate a seguito di un avviso pubblico, quindi altri sette cittadini, anche espressione delle varie Associazioni del territorio, che faranno un'autocandidatura e che quindi verranno vagliate.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore. Ci sono interventi? La parola a Irene Cutifani.

CUTIFANI IRENE - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:

Buonasera a tutte e a tutti. Questo mio intervento è motivato dalla volontà di portare attenzione su una Commissione quanto mai importante e necessaria, perché risponde a un'esigenza ma, ahimè, anche ad una urgenza e poi a quella che in certi casi purtroppo diventa un'emergenza, soprattutto nel periodo storico e sociale che stiamo vivendo.

Rispetto a 25 anni fa, quando veniva istituita la prima Commissione Pari Opportunità a Vittorio Veneto, il panorama di riferimento è cambiato, la società si è modificata e anche i temi hanno cambiato forma e hanno assunto una complessità diversa. Questo è accaduto perché sono stati aperti i dibattiti

e il tema delle Pari Opportunità è arrivato dentro alle nostre case e dentro alle vite di tutti noi.

Per questo motivo nel 2017 la composizione e il Regolamento sono stati aggiornati; le campagne di sensibilizzazione sono riuscite a sfondare un primo muro, quello di portare il tema nella comunicazione quotidiana, di inserire termini che prima non si poteva nemmeno immaginare di dire; parole che prima erano usuali, oggi ci sembrano irrispettose o denigratorie, pensiamo al termine handicappato. Le parole definiscono e costruiscono realtà, rendono immaginabili e concreti mondi che prima rimanevano solo ideali. Ecco perché colgo l'occasione della nomina dei membri della Commissione Pari Opportunità per far riflettere su come l'uso in questa sede degli appellativi di Consigliera, Assessora, Sindaca, tutti qui ben rappresentati, che forse faranno storcere il naso a chi ritiene che non siano adatti ad un contesto istituzionale, non siano solamente una scelta formale ma anche sostanziale, perché il linguaggio veicola messaggi che diventano poi modi di agire, abitudini e infine anche valori culturali condivisi.

Le parole aprono alla costruzione di mondi possibili quindi, e diversi da quelli in cui purtroppo necessitiamo per esempio delle quote rosa per avere il diritto di sedere in posizioni che per qualche motivo non dovrebbero spettarci e che con l'imposizione ci vediamo ancora di più togliere perché offertici per generosa concessione e privandoci di valore contenuto.

Siamo sicure e sicuri che le persone che faranno parte di questa Commissione avranno cura: cura dei temi, delle modalità e delle persone soprattutto, perché il nome di questa Commissione lo chiede: chiede parità, non uguaglianza. Parlare di uguaglianza significa pensare che ci sia qualcuno che definisce una norma e qualcun altro, che è separato, diviso, lontano da questa norma, per il quale bisogna trovare le strategie perché anche lui riesca ad arrivarci lì dove gli altri sono già arrivati, con l'appiattimento quindi delle differenze e la cancellazione delle soggettività. La parità invece chiede un cambiamento del punto di vista. Abbiamo da poco assistito allo spettacolo delle Paralimpiadi e all'emozionante cerimonia di apertura, che è proprio un esempio di come si chieda parità e non uguaglianza, l'essere visti e assumere nuove prospettive per creare una rigenerazione di responsabilità sociale e non l'adesione ad una norma predeterminata.

La differenza va quindi rivendicata, ma come valore aggiunto. Ma qual è il valore che cerchiamo nella differenza? Quello di mettere in discussione il nostro modo di vedere, di vivere il quotidiano, di viverci come persone in una comunità fatta di individui in necessaria relazione tra di loro e anche con l'ambiente in cui vivono.

Un'ultima considerazione. E' auspicabile la collaborazione di tutti i membri della Commissione per far sì che i temi diventino argomento politico, vengano cioè portati fuori dalla sfera privata. Rendere politico il privato non significa strumentalizzarlo, non significa fare del privato una bandiera.

Questa è l'idea di politica che non ci piace, che allontana dalle questioni quotidiane, di chi vive realmente le difficoltà. Rendere il privato politico significa includere i problemi e i bisogni delle singole persone nello spazio di tutta la comunità, rendergli un tema di tutti, entrare nelle vite di tutti, mettere in discussione quello che privatamente tutti facciamo, perché il comportamento quotidiano di ognuno di noi è per forza di cose collegato a fenomeni più ampi che afferiscono alla sfera pubblica. Ecco allora che l'impegno dovrebbe essere quello di collaborare e non trasformare anche questo in un terreno di scontro politico, nel senso più piccolo del termine però, di ideologie e schieramenti.

Al centro dovrebbero esserci le persone, la formazione, lo studio di strumenti, la messa in discussione di posizioni personali, la condivisione e l'apertura a punti di vista inediti. Siamo sicuri che le persone pensate, votate e scelte per far parte di questa Commissione sapranno valorizzare i temi e mettere in discussione narrazioni normocentriche per ampliare il più possibile la questione e trovare soluzioni nuove, guardando lateralmente, per accorgersi che solo un'azione collettiva può portare ad una soluzione collettiva. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Cutifani. Do la parola al Consigliere Posocco.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Grazie. Io rapidamente vorrei ringraziare tutti i componenti della precedente Commissione Pari Opportunità, perché era un gruppo di persone che, al di là dell'appartenenza politica, hanno agito in sintonia collaborando e concretamente portando avanti progetti importanti, che hanno fatto riflettere. Mi viene in mente il progetto "I colori della violenza" per esempio. E quindi io mi auguro che la prossima Commissione, i prossimi componenti, a me basterebbe che agissero come ha fatto la precedente Commissione, veramente.

Quindi da parte da parte mia veramente li ringrazio per il lavoro fatto e appunto un buon lavoro a chi verrà dopo. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Posocco. Do la parola al Consigliere Uliana, prego.

ULIANA ANTONELLA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Anch'io, nel ringraziare con tutto il cuore il gruppo precedente, non ho dubbi che il lavoro che verrà fatto dalla futura Commissione sarà in linea e potrà ottenere i risultati che abbiamo già visto ottenere precedentemente, perché è un tema sul quale evidentemente, anche da quanto ha detto la Consigliera Cutifani, hai toccato dei punti sensibili molto importanti. E' un tema quindi che sta a cuore a tutti.

Noi del gruppo "La persona al centro" proponiamo Fiammetta Guariento.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Uliana. Poi ognuno dichiarerà le candidature. Do la parola al Consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo rassicurare la collega Cutifani sul fatto che Vittorio Veneto ha una lunghissima tradizione sui concetti egregiamente espressi dalla collega. Abbiamo la Commissione da ben 25 anni e, se facessimo una statistica a livello nazionale, sicuramente ci accorgeremmo che siamo stati fra i primi paladini di questa Commissione.

Volevo ringraziare anch'io la Commissione smontante e ovviamente salutare quella montante. Credo che, sulla scia di quanto è stato fatto in passato, perché vedete, bisogna conoscere la storia anche politica di una città. Mentre è normale nella dialettica consiliare che vi possano essere scontri, vi possano essere diversità di opinioni, in realtà nella Commissione Pari Opportunità mai vi sono state controversie o visioni contrapposte. E questa è la prova provata dell'efficienza ed efficacia che ha avuto la Commissione nel tempo.

E' vero, le persone passano, ma l'Istituzione rimane. E per quanto riguarda la Commissione Pari Opportunità sono sicurissimo che vi sarà un passaggio dolce, anche perché non è che si debbano fare le scoperte dell'America. Le problematiche di cinque anni fa sono le stesse attuali, se ci pensate. E' ovvio che ciascun componente porterà il suo vissuto quotidiano, le sue esperienze quotidiane.

Il privato nel pubblico: anche lì è un discorso delicatissimo, con un aspetto: che il privato è politica; la politica è nata ed è sorta come l'arte per dare soluzione ai problemi privati che hanno le persone. Ovvio, privati non nel senso utilitaristico del termine, ma nel senso dell'importanza collettiva che hanno le esperienze private. Diverso è l'aspetto della privacy e in ogni caso, quando i comportamenti privati hanno una rilevanza che non è pubblica, nel senso del bene comune ma dei reati, ecco che in quel caso abbiamo le leggi che intervengono.

Finisco dicendo che nell'evoluzione e nel tempo, visto che sia l'Assessore che il Consigliere Cutifani hanno parlato della diversa evoluzione contenutistica che ha quel termine di Pari Opportunità e nelle varie evoluzioni, vorrei ricordare come nella politica anche quella Pari Opportunità che purtroppo talvolta sappiamo, siamo vissuti in un'epoca patriarcale, è indubbio che probabilmente è ancora una società maschilista. In ogni caso dico sempre che quando c'è un valore intrinseco della persona, a prescindere da Commissioni o non Commissioni, da leggi che garantiscono le quote o non quote, questo nostro paese ha avuto tantissime donne che si sono fatte onore, tantissime donne che molto meglio dei maschi hanno dato risposte ai problemi collettivi, ce ne sono state a livello nazionale, e anche in questo Consiglio. Se guardiamo un po' alla storia,

vedremmo delle fulgide figure che, senza bisogno di quote rosa, senza bisogno di Commissioni, si sono fatte strada con la lotta e con la battaglia, con il loro essere donne e con il portare i loro valori e farli prevalere molte volte sui valori dei maschi. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Carnelos. La parola a Gianantonio Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Grazie Presidente. Mi associo naturalmente e condivido quanto detto da chi mi ha preceduto. Naturalmente la Commissione Pari Opportunità è composta da maggioranza e opposizione ma in realtà, una volta fondata, è una sola Commissione che difende principi e valori che sono propri della nostra società civile. Quindi credo che in questo Consiglio Comunale da sempre ormai ci sono, come l'amico Tonon, qualcuno è arrivato prima, questo è il mio ventunesimo anno, non ho mai visto grosse difficoltà su questo punto. Quindi mi associo a quanto chi mi ha preceduto ha ribadito e naturalmente io propongo Matteo Artuso quale gruppo Toni Da Re.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Da Re. La parola al Sindaco Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Grazie. In qualità di Sindaco mi sento in dovere di unirmi ai ringraziamenti relativamente al lavoro fatto dalla precedente Commissione, dalla Commissione uscente, dai membri di Commissione, e mi unisco anche nell'auspicio che la prossima Commissione porti avanti un lavoro proficuo come quella uscente, e che addirittura il lavoro svolto possa incidere in modo importante in vari ambiti della società, quindi avere anche delle relazioni nei vari mondi a livello scolastico o istituzionale. Quindi auguro davvero un proficuo lavoro e chissà che qualche magari proposta di Commissione possa arrivare anche nell'aula consiliare, con magari qualche proposta di delibera. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Roberto Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. Il ringraziamento non va solo all'ultima Commissione da parte mia, ma anche alle precedenti, visto che il collega Carnelos ha citato il numero di anni, 25, che è istituita. Poi nel 2017, su iniziativa dell'Assessore De Nardi, è stata modificata la conformazione. Io, se devo essere molto franco, non mi sorprenderei, anzi auspicherei che non fosse proprio in linea esattamente con la Commissione che è passata, ma non perché abbia fatto male. Semplicemente perché, se ci sono

voci nuove, persone nuove, è bene a parer mio che portino idee nuove, senno' rischieremmo di sclerotizzarci e continuare a fare sempre e solo le stesse cose. D'altro canto anche la Commissione scorsa ha continuato per esempio la questione delle panchine, esattamente in linea con quella che era la Commissione precedente, e per altri versi invece ha cambiato prospettiva. Per cui io auguro che ci sia anche una evoluzione. D'altro canto se i problemi - ahimè lo dico - si ripetono e sono gli stessi, io mi auguro che le soluzioni possano anche essere diverse, a favore proprio di questa Pari Opportunità. Per quanto riguarda i componenti indicati dalla maggioranza, sono l'Avvocato Giovanna Vascellari e il Dottor Marco Zardetto. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Tonon. Se non ci sono altri interventi, la votazione è a scrutinio segreto: si può esprimere un'unica preferenza. I nomi li avete già sentiti, due proposti dalla maggioranza e due della minoranza, quindi passiamo adesso alla votazione.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Invito gli scrutatori per lo spoglio.

Grazie. Giovanna Vascellari 5 preferenze; Matteo Artuso 2 preferenze (minoranza); per la maggioranza 6 preferenze Marco Zardetto; per la minoranza Guariento Fiammetta 2 preferenze; una scheda nulla. Quindi i Consiglieri presenti sono 16, hanno ottenuto: Vascellari 5 preferenze, Zardetto 6 preferenze, Guariento 2 preferenze, Artuso 2 preferenze. Schede bianche zero, schede nulle una.

Non serve la votazione. E' la presa d'atto. Votiamo l'immediata esecutività. Prego Consiglieri, votate.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 15 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Carnelos, Cutifani, Da Re, De Bastiani, De Nardi, Errante, Posocco, Toffoli, Tonon, Uliana)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1 (Braido G.)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 43 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5: COMMISSIONE CONSILIARE TEMPORANEA "AREA EX FASSINA EX CARNIELLI" - CONFERMA ISTITUZIONE E NOMINA COMPONENTI.**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:**

Passiamo ora al punto n. 6 "Commissione Consiliare Temporanea "Area ex Fassina ex Carnielli". Illustra la delibera l'Assessore Dus.

DUS MARCO - Assessore:

Come sapete, questa è una Commissione che esce un po' dall'alveo delle nostre Commissioni istituzionali, ma è una Commissione che ormai ha una sua storicità in quanto è da diversi anni che è stata istituita. Nasce con l'idea di coinvolgere i Consiglieri e lavorare su un particolare punto della nostra città, che è l'area ex Fassina-Carnielli; un'area degradata, un'area che è rimasta per molti anni fondamentalmente abbandonata e che poi, attraverso una serie di operazioni urbanistiche e di compravendita, è stata acquisita da un privato e negli ultimi anni è iniziata quella che viene definita una rigenerazione; una rigenerazione che non ha solo uno scopo urbanistico, ma ha soprattutto uno scopo ambientale e di tipo sanitario, in quanto l'area, come sapete, è interessata da un grande inquinamento di cromo esavalente nel sottosuolo e di copertura in amianto nel soprassuolo e in alcune parti delle superfici dell'immobile.

L'immobile si trova all'interno del centro cittadino e ricopre una notevole superficie. Sono iniziati alcuni anni fa i primi lavori di bonifica dell'area, che hanno interessato appunto l'amianto e in parte anche il contenimento del cromo.

La Commissione ha avuto sempre lo scopo negli anni di porre una particolare attenzione e un particolare focus su quest'area, affinché i Consiglieri potessero esaminare e seguire giorno dopo giorno, mi viene da dire, gli sviluppi di quest'area.

E' stata quindi nostra intenzione naturalmente quella di ricostituire la Commissione, darle una nuova vita. Personalmente ho già contattato la proprietà dell'area per capire un po' dove eravamo rimasti, nel senso che ci sono ancora delle operazioni ambientali da concludersi rilevanti; e poi c'è da capire qual è il futuro sviluppo urbanistico di tutta quell'area.

Credo sia una Commissione molto importante, molto centrale per la vita della nostra città e anche del nostro Consiglio, e quindi ho piacere che venga costituita e ricostituita al più presto perché possa ricominciare a lavorare. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego, la parola al Consigliere Giovanni Braido.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Cercherò di essere vellutato, anche perché sapevo che su questo punto avrei detto qualcosa. Solitamente si dice che, quando non si sa cosa fare, si fanno le riunioni; quando si vuole insabbiare o rallentare qualcosa, si fanno le Commissioni. Sono quarant'anni che c'è questo problema. Da qualche anno a questa

parte, se non sbaglio, parlo da cittadino perché non mi sono interessato e non ho voluto neanche interessarmi nel senso specifico documentale, c'è una proprietà e adesso c'è un'Amministrazione. Quello che ho sempre detto, e ho detto anche in campagna elettorale, bisogna avere il coraggio di decidere. Cosa vuol dire? Vuol dire che un Sindaco, perché per me è il Sindaco, un Sindaco insieme all'Assessore all'urbanistica si trovano con il privato, decidono più o meno quello che si può fare o quello che non si può fare, la cosa si porta in Giunta e poi alla maggioranza. Poi se c'è qualche Consigliere, perché sicuramente ci sarà qualche Consigliere che non gli va bene qualcosa, non è un problema perché ci siamo io e Toffoli qua che vi diamo l'appoggio, però le cose devono andare avanti. Ormai siamo nel 2024, ero Vice Sindaco nel 1999, il famoso spazio 1999 per chi ha la mia età. E credo che ormai la gente di Commissioni varie inutili, nelle quali bisogna dare dei posticini, chiamiamole marchette istituzionali per chi non è entrato in lista, magari non è stato eletto Consigliere, credo che ormai la gente sia stufo di questo. La gente ha votato il 40% tra l'altro al ballottaggio, il 50% per quello che riguarda il primo turno, ci ha dato un segnale molto chiaro a tutti: vogliono fatti, non vogliono Commissioni. Bisogna che il Sindaco, e qui lo dico visto che a voi piace tanto la fluidità di genere, tiri fuori gli attributi e porti avanti questa cosa, ma la deve portare avanti lei, deve assumersi la responsabilità, mostrare la faccia, insieme all'Assessore all'urbanistica, e risolvere questo problema, perché ne abbiamo sempre parlato, parlato, parlato, Commissioni su Commissioni, e purtroppo - so che a voi non piacciono queste cose - ma a volte ci vuole anche l'uomo forte, una donna forte, e queste cose bisogna deciderle, perché l'inquinamento è lì da quarant'anni. Abbiamo una struttura che è fatiscente. Non facciamo come le Amministrazioni precedenti, compresa la mia probabilmente. Cerchiamo di fare qualcosa. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Braido. La parola al Consigliere Thomas Toffoli.

TOFFOLI THOMAS - Consigliere Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni:

Buonasera a tutti. Mi ricollego alle parole interessanti del collega ex candidato Sindaco della nostra coalizione di centrodestra, quale rappresentiamo attualmente in questo Consiglio. Io mi propongo a questa Commissione dell'ex Carnielli e Fassina. E' un tema che abbiamo portato in campagna elettorale, un problema importantissimo per la città, soprattutto per i cittadini della città, che va risolto, come marcava Giovanni Braido, soprattutto per metterlo in sicurezza, per la sicurezza dei nostri cittadini, visto quello che hanno riscontrato le analisi ambientali e tutte le ricerche che sono state fatte. E che quindi, assieme al Sindaco, alla Giunta, e a tutta l'Amministrazione Comunale, come diceva Giovanni, serve

una donna o uomo, tante persone forti, in modo che in questi cinque anni andiamo a risolvere questa problematica. Quindi Fratelli d'Italia c'è. Serve anche sicuramente per queste bonifiche interessanti l'intervento anche del Governo e il Governo di Giorgia Meloni c'è. Quindi buon lavoro alla nuova Commissione. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Credo che il Consigliere Braido meriti una replica, anche perché non è una mammoletta; ha detto lui stesso che nel 1999 aveva un ruolo importante e determinante. Io all'epoca ero all'opposizione fra questi banchi. Se è così semplice la risoluzione del problema mi domando come mai non ci sia riuscito allora. In realtà non ci sono riusciti perché le cose complesse non hanno soluzioni semplici e perché quando un problema mette in relazione interessi privati, privatissimi, e interessi pubblici, è chiaro che se chi rappresenta l'interesse pubblico rimane con la schiena dritta, si trova talvolta con gli interessi privatistici che fanno muro e che non vogliono la soluzione del problema, magari aspettando nel tempo che arrivino quelli che la schiena dritta non ce l'hanno e che facilmente si piegano.

Sicuramente non so se verrà risolta la questione. Certo mi sento di dire: fra i miei colleghi di maggioranza siamo persone tutte d'un pezzo, che non si piegano e, piuttosto di piegarsi, si spezzano. Non saremo né concavi, né convessi. Schiena dritta, ed è indubbio che il problema, se sarà risolto, lo sarà perché si è riusciti a trovare la quadra per la tutela dell'interesse pubblico, perché il mio collega Braido sa benissimo che sarebbe molto semplice risolvere il problema nascondendo gli occhi verso certe problematiche, dicendo di sì a tutto quello che gli chiede il privato. Però da questa parte non ci sentiamo... Il problema è che non vorrei che dopo i passati profitti privati, ora i costi non siano pubblici, perché vedete, molto spesso si dà la colpa al pubblico di ciò che hanno fatto i privati, ed è molto semplice farlo.

Allora io credo che la Commissione sia importante e credo che anche il Consigliere Braido, c'era anche allora quella Commissione, di cui non so se facesse parte, ovviamente non ricordo se avesse quelle deleghe, ma evidentemente anche allora vi erano delle richieste private che il pubblico, a prescindere che fosse rosso, celeste o rosa pallido, non poteva dire di sì. Ecco la ragione del tempo e guardate, e finisco, questo si riallaccia bene al primo punto, anzi al secondo punto all'ordine del giorno, intendo dire la cava di Forcal, perché anche là tutto ha avuto origine e la problematicità è sorta perché? Perché i privati hanno fatto il loro interesse e hanno scaricato sul pubblico gli oneri. E non avremmo risolto nemmeno questa volta quel problema se non ci fosse stato il PNRR. E' stata l'ancora di salvezza che ci ha potuto, credo, far risolvere il

problema perché, mi pare di ricordare, è di un milione e mezzo il costo. E' vero, si dice "Non sono soldi del Comune". In realtà sono comunque soldi pubblici, se ci pensate. Vero, voi potreste dirmi "Beh, magari ne arriveranno anche per bonificare l'ex Carnielli". Questo volevo dire. Grazie e scusatemi per la lunghezza.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Carnelos. La parola a Gianantonio Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Grazie. La discarica di Forcal ha una vicissitudine abbastanza lontana e contorta anche perché, dopo aver fatto l'estrazione, c'è stata anche una discarica mi pare anche comunale. Quindi si va a risolvere un problema che effettivamente si è trascinato per diverse Amministrazioni, di qualsiasi colore e genere, con difficoltà proprio di completare, e finalmente questa sera arriviamo e diciamo una parola fine, grazie al PNRR. Voglio ricordare che quei soldi, il terzo contribuente in Europa, è l'Italia, quindi sono soldi anche nostri per un terzo, quindi non è che ci li hanno regalati.

Tornando invece sul Carnielli, il Carnielli lo conosco bene, avendoci lavorato nel 1972. E' stata un'azienda che era leader in Europa e forse nel mondo per quello che è stata. Purtroppo poi è andata a finire come è andata a finire, il cromo esavalente veniva buttato in falda e questo ha provocato quell'inquinamento che tutti noi sappiamo, perché la complicità del Carnielli e dell'ex Fassina sta proprio anche in queste cose. Allora entrare nel merito di risolvere il problema, la Commissione non serve, nulla serve. Queste cose vanno discusse e vanno portate avanti, anche perché c'è un interesse pubblico e privato; è chiaro che il privato, che intende investire in quell'area, deve avere poi dei profitti, deve avere comunque un qualcosa di utile, perché se non esiste, perché il volontariato sì, ma sul privato c'è un investimento da fare corposo, importante, con viabilità, cioè è estremamente complesso.

Quindi questa Commissione ha il dovere e il diritto di rappresentare questo Consiglio Comunale per la risoluzione del problema, non per fermare il problema. Prendo atto che su questo problema la maggioranza si arricchisce di due persone, lo ha detto lo stesso candidato a Sindaco Giovanni Braido, che lui ci sarà comunque se la vostra maggioranza non avrà i numeri. Io dico che invece questo è un problema della città, non di destra o di sinistra, ma è un problema che va risolto nel suo complesso, essendo un'area a 500 metri dal centro.

Allora ben venga questa Commissione, e una Commissione che entri nel merito e cerchi di capire la soluzione di questo problema, perché è un problema che è sempre arrivato sul tavolo nelle varie Amministrazioni, ma è rimasto lì. Ricordiamoci che non c'è solo la volontà del Comune o dell'Amministrazione. C'è da capire

se c'è la volontà del privato di investire in quel sito, con quelle problematiche che ha quel sito.

Quindi tutti quanti devono fare anche forse un passo indietro, capire e trovare la soluzione, ricercare la soluzione, perché se entriamo e cerchiamo di trovare che uno deve prendere di più e uno prendere di meno, bene, questa Commissione è già nata morta se abbiamo questi principi. Io penso che si debba entrare in questa Commissione con uno spirito nuovo: la risoluzione del problema e cercare di capire da ambo le parti come si può venir fuori su quest'area. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. La parola al Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. Mi faccio lo stesso augurio che si è fatto il collega Giovanni Braido: spero che questa sia l'ultima volta che votiamo questa Commissione, ma non perché non serva, perché mi auguro che si riesca finalmente ad arrivare alla soluzione del problema, ma credo non guasti un po' di storia perché, mi permetto di dire che forse non ricorda bene, ma non è vero che nessuna Amministrazione ha fatto alcunché. Anzi l'Amministrazione in cui lei era Vice Sindaco fece una variante urbanistica, perché quell'area era stata acquistata dal fallimento da un'impresa edile. Ovviamente all'interno di quell'accordo, era un PIRUEA, c'era il compito, il dovere, la necessità per la città e il dovere da parte del privato, di risanare da un punto di vista ambientale l'area. Purtroppo le cose non andavano bene per quel gruppo di costruzioni edili e a sua volta fallì. Quindi la palla venne presa in mano dalla curatela fallimentare, la quale propose per ben sette volte all'asta, sette esperimenti d'asta, e nessuno ebbe alcuna soluzione positiva, perché l'allora curatore, il Dottor Gianni Dall'Agata, venne in Amministrazione, ci incontrammo con lui, con i suoi tecnici e con i tecnici del Comune per tentare di trovare una soluzione; quella che, chi era in Consiglio Comunale come il collega Da Re ricorda allora: ci fu una drastica riduzione della cubatura, di conseguenza degli oneri, e questo fece sì che nel successivo esperimento d'asta, dopo aver approvato la variante in Consiglio Comunale - eravamo nel 2019 - messa all'asta, quella proprietà venne venduta e acquisita, come ha detto il Vice Sindaco nel suo intervento iniziale, comprata da un privato. Non dimentico però, perché non è sempre facile trovare le soluzioni. Devo dire che c'è stata l'enorme disponibilità da parte del curatore fallimentare che, lo ricordo, perché qualcuno allora in Consiglio Comunale disse un accordo con i privati. No. Il curatore è designato dal Giudice, quindi rappresenta la parte pubblica, non privata, e quindi era un accordo pubblico-pubblico fra il Comune e il curatore fallimentare.

Fra l'altro mi ricordo che c'era stata una piccola grandinata e ci arrivò pure una da parte di uno dei Consiglieri, allora minoranza, oggi non è fra questi banchi, una segnalazione al NOE

di carattere penale al sottoscritto e all'allora Dirigente Antoniazzi. Per fortuna, d'accordo con il curatore fallimentare, avevamo messo i rilevatori per quanto riguarda l'eternit che stava sopra ai tetti. Non era di proprietà del Comune, ma la denuncia era arrivata al sottoscritto. Per fortuna era tutto in ordine.

Cosa significa questo? Significa che ognuno ha fatto la propria parte, ogni Amministrazione ha tentato di trovare una soluzione. Si può essere d'accordo o no con quella soluzione, ma non si può dire che nessuno ha fatto alcunché tant'è vero che, se non fosse stata quella variante, lei che è Avvocato conosce sicuramente anche qual è la procedura, andate a vuoto i sette esperimenti d'asta, sarebbe tornata alla vecchia proprietà fallita. E quindi come ci troveremo oggi? Non con un grande gruppo che, se non ricordo male, fattura oltre un miliardo di euro l'anno come fatturato, e quindi presumo abbia le spalle sufficientemente grosse per tentare di risolvere il problema, ma con un problema che probabilmente sarebbe sulle spalle per buona parte dell'Amministrazione. Per fortuna non è così.

Da ciò il mio augurio alla città in primis, ma per il tramite di Sindaco e Vice Sindaco, di poter tentare di risolvere definitivamente questo problema, cosicché la prossima Amministrazione, me lo auguro, non debba più votare la Commissione Carnielli. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere. La parola al Sindaco Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Grazie. Intervengo per accogliere con impegno l'appello che ha fatto il Consigliere Braido, lo condivido, quindi lo facciamo proprio, anche perché sia io, che l'Assessore Dus abbiamo fatto parte nei cinque anni precedenti della Commissione ex Carnielli, e quindi tra virgolette abbiamo toccato con mano quelle che secondo noi sono le situazioni che hanno un po' compromesso quello che poteva essere uno sviluppo della questione, quella che era forse la cosa da portare avanti. Vorrei ricordare che la questione ambientale è direttamente collegata alla questione urbanistica, di urbanizzazione dell'area perché, per una serie di questioni, il progetto di bonifica partirà solo qualora sarà definito tutto l'aspetto urbanistico dell'area. Quindi motivo in più per cercare di trovare veramente un'intesa tra i vari soggetti che gravitano su quel comparto, perché ricordiamo che non c'è solo un soggetto, ma bensì sono altri due proprietari delle aree, e quindi anche nella precedente Commissione noi più volte avevamo chiesto alla Commissione di ricoprire il ruolo di mediazione tra i vari proprietari. Sappiamo che la situazione non è facile perché appunto, quando ci sono le proprietà private, naturalmente la cosa non è semplice, però noi assolutamente non dobbiamo sottrarci al ruolo che è il ruolo dell'Amministrazione Pubblica, quello di perseguire assolutamente il bene pubblico, in primis quello della bonifica dell'area, perché abbiamo un'emergenza di carattere ambientale,

fortunatamente non ancora sanitario, però alcune volte siamo molto preoccupati per questo.

Quindi l'auspicio lo facciamo nostro e pensiamo anche che più volte avevamo forse intravisto, anche nella precedente Commissione, quale poteva essere la strada da seguire. Ci vuole veramente una volontà amministrativa e prendersi le proprie responsabilità, come lei prettamente ha detto prima. Io spero vivamente e sono convinta di poter percorrere questo percorso, naturalmente con il sostegno di tutti i componenti della Commissione Consiliare perché, se lo facciamo tutti assieme con lo stesso obiettivo, siamo più sicuri di fare le scelte giuste e con le dovute modalità, anche delle volte di andare incontro a qualche interesse privato, a favore dell'interesse pubblico naturalmente. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Sindaco. Non vedo altri interventi. Come è stato detto, la Commissione è composta dal Sindaco o suo delegato come Presidente, dall'Assessore all'ambiente, da due Consiglieri indicati dalla maggioranza che dovranno essere votati questa sera, e due Consiglieri indicati dalla minoranza. Quindi io adesso invito i gruppi a indicare i Consiglieri preposti.

BASSETTO PAOLO - Consigliere Gruppo Mirella Balliana Sindaco:

Grazie Presidente. A nome della maggioranza propongo i Consiglieri comunali Fabio Braido e Lorenzo Errante. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Adesso do la parola a Gianluca Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

A nome della lista Toni Da Re e la lista La persona al centro, proponiamo Gianantonio Da Re.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Posocco. Prego Toffoli.

TOFFOLI THOMAS - Consigliere Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni:

Fratelli d'Italia e il gruppo Giovanni Braido propone Thomas Toffoli per le minoranze.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Adesso abbiamo i nomi. Possiamo passare alla votazione. Prego Consiglieri, votate. Chiudo la votazione.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 15 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Carnelos, Cutifani, Da Re, De Bastiani, De Nardi, Errante, Posocco, Toffoli, Tonon, Uliana)
CONTRARI: 1 (Braido G.)
ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata esecutività.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 15 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Carnelos, Cutifani, Da Re, De Bastiani, De Nardi, Errante, Posocco, Toffoli, Tonon, Uliana)
CONTRARI: 1 (Braido G.)
ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 44 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 6: INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2024.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Passiamo al prossimo punto dell'ordine del giorno, il n. 6 "Individuazione degli organismi indispensabili di competenza del Consiglio Comunale - Anno 2024". Do la parola all'Assessore De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Grazie. Come sapete, sia il Consiglio Comunale, sia la Giunta, dal 2000 sono chiamati a individuare, secondo le rispettive competenze, le Commissioni, i Comitati e gli altri Organi collegiali ritenuti indispensabili per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione Comunale. Nel giugno del 2023 parte del Consiglio Comunale era stato individuato l'elenco degli Organismi indispensabili per l'esercizio finanziario 2023; per il 2024 si propone l'elenco degli Organismi collegiali indispensabili: le tre Commissioni Consiliari Permanenti, quindi quella Affari istituzionali, Attività sociali, culturali e turistiche e sportive e Informatizzazione; nella seconda, Territorio, Sviluppo economico, Polizia urbana; nella terza, Finanza, Patrimonio, Società partecipate; la Commissione Pari Opportunità della quale avete appena integrato la composizione; la Commissione Consiliare PIRUEA area ex Fassina e Carnielli, della quale nuovamente avete appena indicato la composizione; e

la Commissione per la valutazione delle civiche benemerenze, che era stata istituita nel 2023, al cui riguardo approfittiamo per ricordare che la Commissione si riunirà nel mese di dicembre e quindi chiunque può segnalare, da qui a dicembre, le persone che ritiene meritevoli di una civica benemeranza da parte della nostra città, in modo che queste segnalazioni possano essere valutate dalla Commissione a dicembre, quando questa si riunirà. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. Prego Consiglieri, votate.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 15 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Carnelos, Cutifani, Da Re, De Bastiani, De Nardi, Errante, Posocco, Toffoli, Tonon, Uliana)

CONTRARI: 1 (Braido G.)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 45 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 7: NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2024/2027.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Passiamo al settimo e ultimo punto dell'ordine del giorno, la "Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti". In realtà non è la nomina del Collegio ma del Presidente, mi sembra. La Commissione è composta da tre componenti: due sono stati scelti per sorteggio, e appunto la legge prevede che invece il Presidente viene eletto dal Consiglio Comunale in base a una lista di candidati. I nomi dei candidati li avete nella delibera, e la votazione mi sembra che sia a scrutinio segreto. Quindi invito il messo a distribuire le schede.

Ci sono interventi? Prego Consigliere Posocco.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo La Persona al Centro-Gianluca Posocco:

Grazie. Come premessa dico che in delibera erano correttamente indicati i nomi dei candidati. So che agli atti erano correttamente depositati tutti i curriculum dei candidati. Non ho avuto il tempo di passare a vedere i dati cartacei, e quindi a studiare i curriculum di ogni candidato. Sarebbe stata cosa corretta, ma qui non ne faccio una questione di Stato, che magari assieme ai documenti digitali che inviate, o nella stanza

riservata ai Consiglieri comunali, nell'area riservata ai Consiglieri comunali, magari fossero presenti maggiori informazioni. Ma ripeto, colpa mia che non ho fatto in tempo nei giorni del deposito atti a salire in Municipio, controllare e informarmi meglio.

Di questi candidati io conosco perché, quando ero Assessore alle attività produttive, ho collaborato insieme al Dottor Giambruno, che credo che sia una persona rispettabile; di certo non fa parte della mia corrente politica, lo sappiamo, però in epoca COVID, con i problemi che c'erano, ho sempre trovato una sponda, dei consigli, e abbiamo anche ottenuto, assieme alle altre Associazioni, dei buoni risultati. Gli altri purtroppo, ammetto la mia ignoranza, ma non conosco i candidati. Adesso deciderò cosa fare assieme ai miei colleghi.

Un'altra cosa vorrei dire che mi sta a cuore, perché vedo che il compenso è rimasto - giustamente - quello approvato nel 2020, un compenso congruo, coerente al valore del lavoro e dell'impegno che il Collegio dei Revisori ha, perché veramente fanno un lavoro importante. Quella volta nel 2020 sono state dette tante parole. Diciamo che secondo me l'allora minoranza ha avuto un attacco molto populista, molto ricco di demagogia; sono state dette parole grosse nei confronti dell'aumento dei Revisori dei Conti. Non sto qua, perché non è corretto, a rivangare quello che i membri dell'allora minoranza hanno detto rispetto all'aumento. Io mi aspetto un po' di coerenza adesso alla nomina del nuovo Revisore, vediamo se la maggioranza attuale chiederà, vista la situazione, eccetera, eccetera, di magari diminuire il proprio compenso, come auspicato dall'allora minoranza in Consiglio Comunale. Io non sono d'accordo, anzi lo trovo correttissimo quello che andranno a percepire, però se la coerenza è ancora un valore, mi auguro che questo tema venga affrontato. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Posocco. Gianantonio Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Io, come il collega, non ho visionato i curriculum. L'unica che conosco è Andreetta Lorena, che è segretaria del PD, e quindi conosco solo questa. Mi ricordo però, come diceva appunto il collega, quando c'è stato da aumentare il compenso ai Revisori di Conti, l'allora ora Presidente De Bastiani ha chiaramente posto la condizione dicendo che era troppo alto e troppo oneroso. Adesso, visto che è Presidente, sta a lei fare la proposta se era oneroso allora, è oneroso anche adesso. Quindi vediamo se cammin facendo magari ci ripensa. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie Consigliere Da Re. Vediamo se ci sono altri interventi? La parola al Sindaco Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Sindaco:

Giusto per ricordare l'osservazione che avete fatto: l'aumento avvenne in pieno periodo COVID, quindi noi all'epoca criticammo la scelta proprio per questa motivazione: visto che c'erano restrizioni economiche non indifferenti in quel periodo, dicemmo solamente di aspettare, di passare il periodo COVID, e poi in un secondo momento di valutare l'opportunità di eventualmente aumentare quello che è il contributo, l'impegno di spesa a favore del revisore. Era questa l'osservazione, era proprio nel merito di quel periodo storico che ha segnato tutti noi, e che in quel periodo c'erano grosse difficoltà da un punto di vista economico.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Grazie. Passo la parola al Consigliere Roberto Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. All'osservazione precisa e puntuale della Sindaca, ne aggiungo un'altra: non solo eravamo in periodo COVID; erano stati da poco nominati. Il Collegio dei Revisori per il quale è stato fatto l'aumento era da poco stato nominato. Cioè quando aveva accettato l'incarico, sapeva qual era l'emolumento che gli sarebbe spettato. Poco dopo hanno chiesto l'aumento. Questo è stato il secondo motivo per cui si era contestato, cioè si sono cambiate, tanto per dirla in parole povere, si sono cambiate le regole mentre si stava giocando. Invece in questo caso sappiamo quali sono le regole e chi ha posto e proposto la propria candidatura, sa quali sono le regole. Sicuramente non ci sarà nessun aumento durante il loro mandato, sicurissimamente.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Ci sono altri interventi? Do la parola al Consigliere Giovanni Braido.

BRAIDO GIOVANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Grazie. Volevo dire che sono dei professionisti e quando parliamo a prescindere dagli aumenti o diminuzioni o quant'altro, bisogna anche cercare di avere - questa non è un'osservazione che faccio all'Amministrazione, è un'osservazione in genere - parliamo di professionisti, di commercialisti che fanno un lavoro impegnativo e importante, per cui io ritengo e ho sempre ritenuto che sia giusto liquidare il giusto, nel senso che non è che dobbiamo micraniare su un professionista che fa il suo lavoro e magari dopo spendere migliaia di euro su altre cose che magari hanno tra virgolette meno valore. Per cui il mio invito è che l'Amministrazione liquidi i giusti compensi che spettano a un professionista che ha fatto un percorso di studi, non facile, che ha studiato, che ha lavorato, e che è giusto che sia compensato per quello che è, per quello che fa. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Prego Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Toni Da Re-Gianluca Posocco Sindaco:

Non è giustificativo che c'era il COVID, e non è giustificativo il fatto che c'è stato l'aumento dopo. Come avete detto e ribadito voi, è chiaro che questa è una cifra che si dà congrua a chi fa un lavoro e prende delle responsabilità ma, come avete contestato allora per il prezzo, il prezzo anche adesso è lo stesso di allora. Il COVID non c'è più, quindi a maggior ragione hanno possibilità ancora di potersi gestire meglio. In realtà sono dei professionisti che firmano il bilancio e si prendono le responsabilità, quindi se allora era poco era giusto aumentare, come state ribadendo voi adesso. Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Ci sono altri interventi? Non vedo altre richieste di intervento. Quindi passo alla votazione.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Pergo Consiglieri scrutatori.

Vediamo i risultati: 3 bianche, 2 nulle, 11 Lorena Andreetta.

Ricordo, è scritto in delibera, che gli altri due nominativi, quelli estratti a sorte, sono Perazzetta Antonella e Giambruno Gabriele, al quale Collegio andrà ad aggiungersi il Presidente Andreetta Lorena. Quindi noi dobbiamo prendere atto e votare. Apro la votazione.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 13 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Braido G., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Toffoli, Tonon)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 3 (Da Re, Posocco, Uliana)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata esecutività.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 13 (Balliana, Bassetto, Bevilacqua, Bortolotto, Braido F., Braido G., Carnelos, Cutifani, De Bastiani, De Nardi, Errante, Toffoli, Tonon)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 3 (Da Re, Posocco, Uliana)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 46 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Presidente:

Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno. Posso dichiarare la seduta conclusa. Grazie e arrivederci alla prossima.

- La seduta è chiusa alle ore 21.02 -

IL PRESIDENTE
De Bastiani Alessandro Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE
Napolitano Mariarita